



Procura Generale della Repubblica di Lecce

Procura della Repubblica di Lecce

Procura della Repubblica di Brindisi

Procura della Repubblica di Taranto

*Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni
di Lecce*

*Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni
di Taranto*

PROTOCOLLO IN TEMA DI INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI/COMUNICAZIONI

PREMESSA

La disciplina delle intercettazioni telefoniche è stata profondamente modificata a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 29/12/2017 numero 216, la cui entrata in vigore è stata più volte prorogata sino alla data del 1/9/2020.

Il nuovo assetto normativo prevede complessi interventi - anche logistici - al fine di garantire: la corretta attività di intercettazione di conversazioni/comunicazioni, anche telematiche; il posizionamento e la conservazione delle infrastrutture tecnologiche necessarie per le attività di ascolto e di repository del materiale digitale frutto delle intercettazioni; la predisposizione di idonee sale di ascolto, presidiate da personale che registri gli accessi e le attività che si svolgono all'interno; la predisposizione di sale per la conservazione dei documenti cartacei delle attività connesse alla registrazione.

Il Ministero della Giustizia, ed in particolare il DOG e la DGSIA, hanno già diramato istruzioni per gli uffici giudiziari. Il DOG con le circolari 78127 del 4 aprile 2018 e 87487 del 16/04/2018 indirizzate ai Procuratori della Repubblica e per conoscenza ai Procuratori generali e la Dgsia con nota 76835 del 3 aprile 2018, hanno avviato le attività materiali per la individuazione degli spazi logistici e della consistenza della infrastruttura tecnologica da inviare presso i vari uffici giudiziari.

Lo sforzo organizzativo compiuto dalle procure della Repubblica è di per sé insostenibile per gli uffici di procura generale.

La soluzione comune in Italia è stata quella di utilizzare le infrastrutture esistenti presso tutte le procure della Repubblica anche per i procedimenti avocati dalla Procura generale e per i quali occorra procedere ad attività di intercettazione di conversazioni/comunicazioni.

Le procure della Repubblica di Lecce, Brindisi e Taranto si sono già dichiarate disponibili a fornire il supporto logistico alle eventuali attività di intercettazione di conversazioni/comunicazioni disposte dalla Procura generale, come da nota numero 3236 del 16/05/2018 di questo Procuratore generale a sentita dai procuratori della Repubblica.

Al fine di meglio definire le modalità organizzative della cooperazione tra la Procura Generale e le Procure della Repubblica, si conviene:

1. PRINCIPI

Le procure della Repubblica pongono a disposizione della procura generale della Repubblica la loro infrastruttura hardware e software per lo svolgimento delle attività di intercettazione di conversazioni/comunicazioni che dovesse disporre quest'ultima.

Svolgeranno tutte le attività materiali dell'attività di intercettazione con il proprio personale e facendo riferimento ai soggetti privati con loro convenzionati.

Cureranno la conservazione e custodia del materiale intercettato presso i propri archivi informatizzati.

Consentiranno l'accesso ai magistrati e al personale amministrativo della procura generale delegato per i singoli procedimenti nonché al personale di polizia giudiziaria incaricato delle attività di intercettazione. La trasmissione delle eventuali password di accesso (o comunque la gestione dei sistemi di accesso diverse dalle password) a favore del personale indicato dalla procura generale, avverrà mediante modalità protetta.

Gestiranno l'accesso dei difensori (o loro delegati) alle sale di ascolto nonché provvederanno al rilascio delle copie digitali consentite.

Gestiranno la fase materiale della ricezione delle fatture per il pagamento e redigeranno i relativi provvedimenti di pagamento da inviare alla procura generale.

2. DISTRIBUZIONE DELLE PROCEDURE

In caso di avocazione, sarà la procura il cui procedimento sia stato avocato dalla procura generale a dover fornire eventuale supporto per le attività di intercettazione che dovessero essere disposte in tale procedimento. Nello specifico, per quanto riguarda il territorio di competenza della sezione distaccata della Procura generale di Taranto, sarà la procura della Repubblica di Taranto a consentire l'utilizzo delle proprie infrastrutture per le attività di intercettazione che dovessero essere disposte nei fascicoli a loro avvocati. Per quanto riguarda invece la procura generale della Repubblica di Lecce, saranno la procura della Repubblica di Lecce o la procura della Repubblica di Brindisi a consentire l'utilizzo delle proprie infrastrutture per le attività di intercettazione che dovessero essere disposte nei fascicoli a loro rispettivamente avvocati.

Per gli eventuali procedimenti avocati a carico delle procure della Repubblica per i minorenni di Lecce e Taranto, dal momento che anche tali uffici utilizzano le strutture delle locali procure della

Repubblica, saranno comunque le procure ordinarie territoriali a fornire assistenza logistica alle attività di intercettazione disposte in tali procedimenti.

Per le attività di intercettazione di conversazioni/comunicazioni nei procedimenti diversi da quelli avvocati, la procura generale si rivolgerà alla procura competente per territorio. Nel caso non sia possibile stabilire un territorio, la richiesta verrà indirizzata alla procura distrettuale di Lecce.

3. PROCEDIMENTO

La procura generale trasmetterà alla procura della Repubblica copia digitale dei decreti autorizzativi delle operazioni di intercettazione di conversazioni/comunicazioni emessi dal giudice o dal procuratore generale. Allo stesso modo, per le eventuali proroghe.

La procura generale fornirà, contestualmente ai provvedimenti di cui al primo comma, anche l'elenco dei magistrati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria autorizzati alla gestione delle operazioni e agli eventuali accessi alle sale e ai sistemi informatici.

La procura della Repubblica fornirà immediatamente alla procura generale il numero RIT attinente ad ogni singola operazione. Tale numero sarà inserito obbligatoriamente in tutti gli atti e comunicazioni intercorrenti tra i due uffici.

La procura della Repubblica invierà alla procura generale conferma dell'avvio delle attività di intercettazione e, nel più breve tempo possibile, la data di inizio o di proroga delle attività di intercettazione in modo da consentire alla procura generale di poter provvedere nei termini di legge a eventuali convalide o proroghe.

La procura generale della Repubblica comunicherà il decreto di cessazione delle operazioni di intercettazione alla procura della Repubblica. L'avvenuta cessazione sarà confermata dalla procura della Repubblica.

La procura generale invierà alla procura della Repubblica i provvedimenti di deposito delle intercettazioni nonché l'elenco nominativo dei difensori autorizzati all'accesso. Indicherà i termini iniziale e finale del deposito. Invierà altresì l'elenco delle conversazioni/comunicazioni che si intendono utilizzare e per le quali i difensori hanno diritto al rilascio di copia senza ulteriore autorizzazione.

Nel caso in cui i difensori richiedano la trascrizione di ulteriori conversazioni/comunicazioni, faranno richiesta al procuratore generale. In caso di autorizzazione del procuratore generale, il provvedimento sarà inviato alla procura della Repubblica la quale provvederà al rilascio della copia nonché alla trasmissione degli atti di avvenuto rilascio al procuratore generale per l'inserimento nel fascicolo.

Nel caso di adozione di misure cautelari con contestuale deposito di intercettazione, il magistrato della procura generale provvederà a trasmettere immediatamente alla procura della Repubblica il provvedimento con cui si autorizza il rilascio di copia ai difensori di tali intercettazioni.

Al fine di consentire la gestione dei sotto fascicoli digitali in TIAP ovvero le annotazioni dei numeri RIT, la procura generale autorizzerà l'accesso al SICP di personale amministrativo della procura della Repubblica. Il personale amministrativo verrà indicato dal procuratore della Repubblica per ogni singolo procedimento o in via generale.

4. RAPPORTI CON GLI UFFICI GIUDICANTI

I rapporti con gli uffici giudicanti che hanno autorizzato le intercettazioni o che le hanno prorogate, per tutto ciò che concerne le attività materiali e gli eventuali accessi alle sale riservate, saranno curati direttamente dalla procura della Repubblica.

Si seguiranno in ogni caso i contenuti dei protocolli siglati dalle singole procure della Repubblica con i rispettivi uffici giudicanti territoriali.

5. ATTIVITÀ DELLA PROCURA GENERALE

La procura generale, con separato provvedimento, provvederà alla determinazione delle procedure interne per la tenuta in formato cartaceo e digitale di tutti i provvedimenti relativi alle operazioni di intercettazione.

Nel caso di avocazione, provvederà altresì alle annotazioni nel registro ministeriale SICP con il proprio personale. La gestione e annotazione negli altri registri sono invece in carico alle procure della Repubblica.

Lecce il

Il Procuratore Generale della Repubblica

Antonig Maruccia

Juri D'Amico

L'Avvocato Generale-Lecce

Ennio Cella

L'Avvocato Generale-Taranto

Mario Babruffa

[Signature]

Il Procuratore della Repubblica di Lecce

Leonardo Leone De Castro

Il Procuratore della Repubblica di Brindisi

Antonio De Donno

Il Procuratore della Repubblica di Taranto ff

Maurizio Carbone

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale dei Minorenni di Lecce

Gianna Filippi

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale dei Minorenni di Taranto

Pina Montanaro